Anno VIII — (Abbonamento postale) — Sabato 5 luglio 1884 — (Abbonamento postale) — N. 160

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'avvenimento del giorno.

Agli episodj d'una politica ciarliera e beffarda, che certa Stampa raccoglie abitualmente a pascolo di curiosità malsana, oggi succede una seria preoccupazione degli animi che è l'oggetto più saliente della cronaca italiana.

Tutte le Gazzette hanno per *avvenimento del giorno* la paura del cholera ed i provvedimenti del Governo e de' Municipj per prevenirne o lenirne i danni.

Il Governo, sino dal primo annuncio del terribile nemico che dall'ovest poteva avvanzarsi verso l'Italia, fece il suo dovere, ed i Municipj lo imitarono lodevolmente. La scienza, mediante i suoi più celebri cultori, venne interrogata, e già si pronostica che il morbo, se pur venisse a colpirci, sarebbe d'indole meno micidiale di altre volte.

Ad ogni modo conviene prepararci a combatterlo animosamente, e a dimostrare affetto per quelle classi povere che pur troppo, come sempre ed ovunque, sono in maggior numero le vittime d'ogni epidemia.

A questa opera benefica sono chiamati tutti i cittadini, qualunque sia la loro fede religiosa o politica, ed in essa speriamo di ammirare la concordia che manca pur troppo in molti rapporti della vita pubblica.

Roma ce ne dà l'esempio. Difatti il telegrafo ci annuncia che ieri il Cardinale-vicario benediva la cappella del Lazzaretto preparata da quel Municipio, per l'eventualità del cholera, sull'Aventino. Anche in altre invasioni del morbo, le Suore di carità ed il Clero seppero meritarsi lode ed ammirazione.

Per questi preparativi a combattere un nemico, al cui apparire sogliono tacere tutte le passioni politiche ed individuali; per questo discorso che forse si dovrà fare per molti giorni o settimane, non intendiamo d'incutere spavento. Segnaliamo dolorosamente l'*avvenimento del giorno*, che prende il posto principale nella nostra cronaca.

Magliani fa sapere che non può esonerare i comuni dal contributo per le ferrovie secondarie.

IL CHOLERA.

Brutte notizie.

Parigi, 3. I telegrammi da Tolone recano che ieri vi furono quattordici decessi cholerici. Oggi, fino a mezzodì, in quella città i decessi furono otto.

Si conferna che il console italiano a Tolone, conte Malmignati, si ristabilisce.

Vi fu un caso di cholera fulminante a La Seyne, presso Tolone, ove trovansi i cantieri della Società di navigazione e dove gli operai in grandissima parte sono piemontesi. È arrivato a Tolone il celebre dott. berlinese Kock.

Gli ultimi telegrammi di Tolone recano che il cholera si estende rapidamente nei dipartimenti.

Telegrafano da Marsiglia che in quella città vi furono due nuovi casi di cholera fulminante.

Il Comitato d'igiene si mostra allarmatissimo.

Da Marsiglia sono oggi partite 750 persone in massima parte italiani.

A Parigi un certo Chapon, guardia al Trocadero, venne stamane colpito da colera sporadico.

Si parla di altri casi consimili che sarebbero scoppiati a Parigi, ma non sono confermati.

Lo scienziato Hayem opina che Parigi non andrà immune dall'epidemia, viste anche le deplorevoli condizioni igieniche della città. Si reclamano quindi pronti ed energici provvedimenti dalle autorità governative e municipali.

Marsiglia, 3. Il bollettino d'oggi reca che vi furono trentaquattro decessi ordinari e tre decessi cholerosi.

L'emigrazione specialmente, degli italiani, continua.

Si hanno notizie allarmanti dalle campagne delle quali non si conosce nè il numero dei casi nè quello dei morti.

Si assicura che dei tre decessi colèrici d'oggi due furono fulminanti.

Parigi, 4. A Tolone da martedì mattina a mercoledì alle ore 5 si contarono 21 morti di cholera, tra i quali gl'italiani Angelo Petrarchi, Luigia Bonfiglio, Adelina Giordano e Rosa Visconti. 101 stranieri trovansi ammalati nell'ospedale militare.

L'ospizio è stato evacuato. I malati vengono curati nell'antica officina del gaz.

La società del gas accende dei grandi fuochi di catrame.

A Marsiglia il cholera è ancora in istato di incubazione.

Ieri vi furono 4 morti.

Più di 40 persone riuscirono, mediante mancie o altro, a passare il cordone spagnuolo. Al ritorno vennero imprigionate a S. Sebastiano.

Il cordone arreca un grave danno agli interessi di Bajona.

I convogli vanno e vengono vuoti.

Roma, 4. Si era sparsa la voce che nella guarnigione di Livorno fosse avvenuto un caso di cholera.

La notizia fu smentita. Ieri invece in quella guarnigione vi furono quattro casi di disturbo gastrici intestinali.

La popolazione è ritornata calma.

A Roma la salute è eccellente.

Marsiglia, 4. I casi di cholera aumentano in modo allarmante. I cadaveri diventano neri in brevissimo tempo. Parecchi casi di decesso rapidissimo. Un medico curante, colpito dal morbo, morì in due ore.

Le buone notizie della « Stefani »

Nizza, 4. Il trasporto *Città di Genova* è arrivato a Villafranca con 18 mila razioni per imbarcare gli italiani a Marsiglia, e a Tolone.

Tolone, 4. Il console italiano riprenderà domani il suo servizio.

Cinque docessi da iersera alle 10 antimeridiane.

Marsiglia, 4. Da ieri 8 pom. a mezzodì nessun decesso.

Tolone, 4. Da stamane sette decessi. Totale nelle ultime 24 ore: dodici. Undici nuovi colpiti dal cholera entrarono all'ospedale.

Parigi, 4. L'entrata dei legumi e di altri prodotti agricoli provenienti da Tolone e Marsiglia è interdetta sui mercati di Parigi.

Parigi, 4. Il governo intende di stabilire dei centri di disinfezione nelle località presso Tolone e Marsiglia dove i viaggiatori dovrebbero soggiornarvi un certo tempo. Si formerebbe una specie di cordone sanitario.

Precauzioni.

Il Lazzaretto creato a Ventimiglia per le persone provenienti da Tolone e da Marsiglia è già benissimo organizzato.

Il ministro dell'istruzione pubblica, onor. Coppino, diede facoltà di anticipare gli esami e di chiudere le scuole, ove lo si stimi conveniente. Raccomandò poi la nettezza e l'osservanza delle regole igieniche specialmente nei convitti.

Il cholera a Parigi.

Parigi, 4. Il *Figaro* e l'*Intransigeant* registrano con riserva la voce che due casi di cholera siano avvenuti nell'ospedale parigino di Val-de Grâce.

Alcune delle persone giunte da Tolone sarebbero morte.

Rimedio contro il cholera.

I giornali francesi si occupano tutti delle precauzioni da prendere in caso di un'invasione cholerica. Ed i loro *reporters* sono andati a prendere lingua ed indirizzo dai più rinomati medici di Parigi. Ecco ciò che disse ad un redattore del *Gaulois* il celebre dott. Vulpian.

« I migliori preservativi sono i più semplici. Quando si manifesta il cholera, bisogna osservare un'igiene severa. Bisogna evitare ogni eccesso, non solo di cibo e di alcool, ma qualunque altro.

« Si dovranno sopprimere nel regime di vita gli alimenti crudi e le insalate. Fuori di ciò, nulla si muti dalle ordinarie abitudini.

« Non si vada nei gabinetti dove si sieno gettate deiezioni d'un cholerico. Queste però dovranno prima disinfettarsi e poi gittarsi nei pozzi neri.

« Il sublimato corrosivo è il più energico fra i disinfettanti; e qualche tempo innanzi allo scoppio del cholera sarà bene di versarlo nei cessi luridi.

« Nelle abitazioni si farà uso di acido fenico o di qualunque altro disinfettante.

« Ai primi sintomi della diarrea si chiami un medico, mentre si prenderanno dieci goccie di laudano in un mezzo bicchiere di acqua zuccherata.

« Appena il morbo si sarà manifestato in un individuo, si curi con l'oppio.

« Essendo però difficile e quasi improbabile agl'infermi colti da cholera l'assorbimento, si adoperino gli alcoidi, fra cui più potente è la morfina.

« Si faranno iniezioni sottocutanee di morfina, ed è questo il più efficace rimedio contro l'epidemia.

« Il cholera, nelle attuali condizioni di tempo e di luogo, si combatte con miglior successo che per il passato. Sopratutto non conviene preoccuparsene: le disposizioni morali possono aver funeste conseguenze. Tutta l'igiene consiste nelle precauzioni da prendersi quali misure preventive secondo l'esperienza che n'ebbi durante il cholera del 1849. »

La salma di Prati.

Iermattina la salma di Prati fu trasportata da Campo Verano alla stazione.

L'accompagnavano gli amici dell'illustre poeta e patriota. Alla stazione erano presenti vari senatori e deputati.

L'on. Baratieri pronunciò brevi parole. Disse che l'illustre poeta, nato a Trento e morto a Roma, fu il compendio di tutti i dolori e di tutte le speranze d'Italia. La salma è partita per Torino accompagnata dalla vedova. Alla salma di Prati verrà data definitiva sepoltura nel cimitero di Torino.

Importazioni ed esportazioni.

L'anno scorso si importarono in Italia per 624 milioni di merci per via di terra e 577 per via di mare sotto bandiera estera.

Si esportarono dall'Italia per 659 milioni di merci per via di terra, 359 per via di mare sotto bandiera estera e 229 sotto bandiera nazionale.

Il processo dell'"Indipendente,,

Vienna, 4. La Suprema Corte di giustizia di Vienna ha respinto la querela di nullità, prodotta contro le risultanze del dibattimento tenutosi dinanzi alla Corte d'Assise d'Innsbruck il 16 marzo a. c. in confronto ad Enrico Jurettig, direttore e redattore dell'*Indipendente*, che veniva condannato a 18 mesi di carcere e fiorini 3000 di perdita della cauzione.

Enrico Jurettig, arrestato il 23 settembre dello scorso anno, ha sino ad ora sofferto **nove mesi e dieci giorni di carcere inquisizionale** e cominciò col giorno di ieri, a scontare la pena inflittagli, che andrà a subire nelle prigioni di Stato di Suben, dove trovasi anche il Sabbadini Giuseppe di Udine ed altri condannati politici.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Re ha firmato jeri il decreto che approva il regolamento sulla cassa per gli infortuni nel lavoro.

— Fu deciso in Consiglio di ministri che verificandosi il cholera, l'on. Depretis rimarrà a Roma per dirigere tutti i provvedimenti necessari.

Vicenza. Nella 63.a Compagnia Alpina si sono verificati, durante le marcie, parecchi casi d'insolazione.

Un soldato è morto, un altro è moribondo.

Napoli. A Pontecorvo è caduta una grande quantità di gragnuola che ha interamente distrutto i prodotti nelle contrade di Tordoni, Melfi e Santa Lucia.

Catanzaro. Sono stati fatti varii arresti in seguito al fatto avvenuto domenica a Santa Caterina Jonio dove un operaio, che voleva essere pagato dall'impresario stradale si ribellò ai carabinieri e ne ferì uno gravemente.

Ferrara. Protetti da pattuglie di truppa, i mietitori hanno ripreso quasi dappertutto i loro lavori.

Solamente a Palantone continua lo sciopero.

Furono operati finora 28 arresti.

Un decreto reale rimanda a Torino il prefetto Casalis.

---

1 **APPENDICE**

UN DRAMA
NELL'ALTA SOCIETÀ

(Dal taccuino d'un Commissario di polizia)

Racconto.

Il gioielliere di corte Heitmann era noto nella residenza di *** per la incontestata solidità e per la conoscenza perfetta dell'arte sua. Egli possedeva un considerevole patrimonio, che si diceva, nei crocchi eleganti, salisse ad alcuni milioni di talleri.

Heitmann, benchè da qualche anno avesse passata la quarantina, era scapolo; e sembrava avesse risoluto di restar sempre così. Ma il destino spesso compiaciesi di far cangiare i più ostinati proponimenti.

E tale esperienza dovette fare a sue spese anche il nostro uomo.

Unico erede di quel ricco patrimonio era suo nipote, un giovane attivo agli affari, côlto, rispettoso collo zio: un modello insomma. Forse perciò la morte lo portò via d'un tratto, nel suo bel fiore.

Un anno dopo, il gioielliere Heitmann trovò ch'egli non faceva bene a nessuno coll'andare incontro al passo estremo, solo ed incompianto: la tomba non sarebbe stata che più fredda; e cominciò a pensare a quella *dolce compagna* di cui fino allora non avea mai voluto saperne.

Fermò l'occhio sopra una signorina della più vecchia nobiltà, ma di fortuna piuttosto scaduta.

La famiglia della fidanzata, di fronte al nostro milionario cui tutti avevano in grande considerazione, lasciò da banda ogni dubbio ed esitanza, benchè si trattasse di un matrimonio che ne' tempi aurei della nobiltà avrebbe fatto arricciare il naso alle timorose baronesse e contesse e marchese. Il danaro poteva già, nel 1850, paralizzare l'orrore del nobilume per queste *mesalliances* — come le si chiamano con motto venutoci d'oltr'Alpe.

Gli sponsali adunque ebbero luogo.

La contessina Adelia di Rossenburgo divenne signora di Heitmann, contessa di Rossenburgo — così volendo l'etichetta.

Una donna stravagante.

Non erano trascorsi ancora due mesi dalle auspicatissime nozze, e già lei s'era accorta ed avea lasciato travedere anche agli altri, di non aver trovato nel matrimonio la felicità bramata sebbene, per dire il vero, il gioielliere marito la trattasse con tutte le possibili attenzioni e con rispettoso affetto.

Non desiderio, non capriccio ch'ella non facesse pago, per quanto stravaganti e costosi fossero. D'altronde, si vide subito che due esseri così diversi per temperamento, per aspirazioni, per età, non potevano formare una coppia felice. La giovane sposa capì troppo presto che, per l'intima contentezza dell'animo, le ricchezze non bastano. Ci vuole ben altro! Il suo coricino si struggeva aspirando ad altro cuore che battesse unisono con essolui; e siccome era troppo virtuosa per cercare soddisfazione a tal bramosia, così gettavasi a corpo morto nel turbine delle distrazioni, senza riflettere che a lungo andare si forma per tal maniera una catena infrangibile dove le cose innocenti e permesse traggonsi dietro le colpevoli ed illecite.

La signora di Heitmann, contessa di Rossemburgo, andava molto in giro, colle nobili dame del suo rango. In ciò trovava sulle prime le cercate distrazioni ed un refrigerio alle secrete pene dell'anima: quando, venuta meno l'efficacia di questo diversivo, il cuore di nuovo lamentavasi, ricorse ad una distrazione più possente e feconda di emozioni — al giuoco. Dapprima, per semplice passatempo; giocò poscia per bisogno; infine per passione. Le sovreccitazioni che le vicende varie del giuoco producevano in lei, se anche passeggiere, attutivano le arcane dolorose aspirazioni; sì che non lasciava più trascorrere giorno senza prender posto alla tavola verde; e la si vedeva assidua in tutti i circoli del gran mondo, dove sull'altare della fortuna sacrificavansi le sostanze sudatamente accumulate dai padri, e di frequente anche l'onore e la vita.

Come tutti i giocatori — fatte solo rare eccezioni — provano l'incostanza della cieca dea, così avvenne della contessa. Le prime volte guadagnò; poi fu travolta nelle spire soffocanti della disdetta. E fu una rovina. In pochi mesi belle somme erano state inghiottite: la differenza tra il guadagno di prima e le successive perdite era molto sensibile e tale che la contessa Adelia di Rossemburgo si vide sommersa in un mare di pensieri, di paure. Perchè ella giocava forti somme; e, come tutti i perdenti, si ostinava sempre più e cimentava poste ognora più ingenti.

Heitmann sembrava non accorgersi della rovinosa passione che predominava la sua consorte; o quanto meno sembrava non darle gran peso. Ed agli amici che gli rivolgevano in proposito qualche osservazione, si limitava a rispondere bonariamente:

— Eh, Dio mio! che male c'è, dopo tutto, se le signore si divertono qualche volta al giuoco? Hanno da star sempre in casa, ad annoiarsi?...

Ma pure non diceva tutto l'animo suo, con queste parole.

Avaro si mostrava egli, quasi spilorcio, in fatto di danaro, colla contessa; ma pur diceva a se stesso che, al postutto, il giuoco in una donna non era tale vizio da causar danni gravi; e sperava di poter col tempo, un po' alla volta, piegar la sua nobile sposa a lasciare la mala strada. Quando però vide che la cosa precipitava ogni dì più, si propose di affrontar risolutamente la questione; se non che indugiava dall'oggi al domani, non sapendo risolversi a ricorrere per la prima volta alle parole amare con quella ch'egli avea la debolezza di amare non riamato. Così va il mondo: spesso, nel timore del peggio, si lascia correr l'acqua per la sua china, anche sapendo che in fondo c'è la rovina, la desolazione. Gli uomini di carattere forte, risoluto, sono assai pochi. Si tira innanzi, fiaccamente, lasciandosi vincere dalle circostanze; e si vorrebbe agire solo quando non v'è più tempo.

(Continua)

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. È opinione generale che la conferenza sia arenata, perchè le proposte inglesi sono assolutamente inaccettabili.

Russia. In seguito ai recenti tumulti antisemitici molte famiglie d'israeliti della Podolia, della Lituania e della Polonia emigrano in America.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le tariffe delle Convenzioni ferroviarie.

Il nostro amico on. Gabelli, dopo il Discorso a' suoi Elettori sulle *Convenzioni*, continuò a lavorare nel senso delle idee in quello espresse. E, frutto di questo lavoro, abbiamo ora sott'occhio un opuscolo edito in Padova dai fratelli Salmin sotto il titolo: *Le tariffe delle nuove Convenzioni ferroviarie confrontate colle tariffe attuali.*

In cose ferroviarie è indiscutibile la competenza dell'on. Federico Gabelli. Tuttavia se anche nel Discorso si lasciò trascinare a qualche esagerazione di pessimismo, non saranno forse eziandio le pagine dell'opuscolo esenti da questa pecca. Ad ogni modo lo annunciamo, perchè gl'intelligenti in materia si facciano ad esaminarlo, come non mancherà la *Commissione dei diciotto* di prenderne notizia, ora appunto che si occupa dell'affare delle *tariffe.*

Che se la parola dell'on. Gabelli venisse opportuna per consigliare un vantaggio per lo Stato e per il Pubblico, specie per la classe commerciale, noi saremmo contentissimi di aggiungere anche questa alle altre benemerenze del distinto Ingegnere e dell'operoso Deputato, che per nascita appartiene al nostro Friuli.

Una passeggiata alpina.

(Seguito e fine).

Alle 4 1\|2 s'era in piedi con una magnifica mattina, e, fatto fagotto, pigliammo la bella strada che mena da Resia a Resiutta, visto il sole che cominciava ad indorare le cime di Monte Lavri e Monte Plauris. I nove chilometri li percorremmo in circa un'ora e mezzo, poichè alle sei si faceva *alt* alla birraria.

Si pigliò il treno per Udine, soddisfattissimi della nostra gita. Ma il povero segretario-maestro non aveva ancora finito di salire, poichè dalla stazione dove si smontò fino al suo destino, aveva ancora un'oretta di erta collina. E in quel giorno di venerdì, quei poveri scolari non so quanti progressi avran fatto nell'*a-b-c.*

E i vostri ammalati, Dottore? — Probabilmente avrebbero avuto piacere di non vedermi più.... poichè allora sarebbero stati certi di esser guariti. In qualunque maniera, a me neppure fu dato di subito goder qualche riposo, chè dovetti per lungo e per largo percorrere la condotta.

E le conclusioni di questa sgambettata? —

Eccole. Prima di far il Medico, tento far l'igienista. E che igiene migliore di quella che serve a sviluppare tutti i muscoli del corpo — adusandolo al sole ed alla pioggia — e a sudare copiosamente senza tema che s'arresti bevendo un bicchier d'acqua *fresca?* Insomma, per me, il camminare ed il nuotare sono i due esercizii ginnastico-igienici per eccellenza; seguono poi gli esercizii di salita per le corde, la scherma di bastone, di sciabola, e via dicendo. Ma sempre all'aria aperta, non in sale chiuse e peggio di notte, illuminate da gaz o petrolio.

E voi, Direttori e maestri di scuole o di Collegi, rubate qualche ora alle letterature antiche e moderne, alle scienze più o meno esatte, ed invece fate muover le gambe ai vostri allievi. Fateli ammirare la natura viva, e poi, per tema, dite loro vi descrivano quanto hanno veduto ed osservato (non però così orribilmente come ho fatto io). Forsechè fin da bel principio si conoscerà a cosa tende il giovanetto. Taluno potrà descrivere la topografia dei siti percorsi, la flora, la fauna, l'orografia, l'idrografia — e così di seguito.

Il paese che percorreranno, chi lo sa che un dì non saranno chiamati a difenderlo! « Badiamo, per carità, « dice Lioy, badiamo a rendere sem« pre più inespugnabili i nostri va« lichi alpini, badiamo ad agguerrire « i nostri figli onde nei loro petti « l'Italia abbia un baluardo ancora « più sicuro che non siano le Alpi ».

Altro che lasciar sdilinquire i giovani di Ginnasio ed Istituto tecnico nei cosidetti « balli degli studenti »!

Con ciò non si pretende mica che tutti possano o vogliano fare la mattia nostra di camminare quasi di seguito dalle quattro e mezza del mattino fino alle otto della sera — ma collo esercizio si arriva anche a questo, e forse più, e certamente a me, che pochi mesi mi separano dalla quarantina, non fece, nei giorni seguenti, nè caldo nè freddo la passeggiata, ed anzi probabilmente arrivederci a Nevea, Raibl e Tarvis.

Ecco, del resto, le relative quote altimetriche delle località percorse nel nostro giro — *tutto pedestre* — Tarcento metri 224 — Sorgente del Torre 638 — Presso Tanamea 800 — Uccea 700 — Sella Carnizza 1109 — Prato di Resia 510 — S. Giorgio di Resia 421 — Resiutta 311.

Dopo di che vi saluto e mi firmo

29 giugno 1884, dall'altezza di 275 metri.

Un Alpino d'acqua dolce.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni in provincia. Nel distretto di Cividale Cucavaz cav. Gustavo ebbe qual Consigliere provinciale voti 115, De Puppico Luigi voti 39. È accertata la elezione del primo.

La fanfara del 5.o Novara. *Pordenone, 4 luglio.* I cittadini di Pordenone ebbero ieri sera la fortunata occasione di assistere a diversi pezzi di musica egregiamente eseguiti dalla fanfara del 5.o Cavalleria.

Il furiere Lingria, giovane, compito e versatissimo nella sua materia, diresse a perfezione la fanfara, e l'impressione che ne ricevettero i cittadini fu certo superiore all'aspettativa.

L'*Addio ad Udine*, marcia scritta dal direttore, piaque moltissimo; è un difetto, difetto se può chiamarsi, quello d'essere in certi punti d'un lavoro troppo delicato e quindi non alla portata dell'intelligenza di tutti. Siamo felici di sapere, che il Comandante il campo, ha stabilito due giorni della settimana nei quali la musica suonerà sulla piazza di fronte alla Stazione.

Nel frattempo avremo campo di giudicare a fondo sui meriti di questi bravi musicanti, ed il piacere di parlarne spesso.

Da Trasaghis (Distretto di Gemona) quel maestro comunale sig. Lenna Nicolò ci scrive pregandoci a pubblicare una *dichiarazione* del Curato di Peonis, dalla quale risulta che il lagno contro il Messo comunale di Trasaghis fu pubblicato da un Tizio, che non è il signor maestro.

Ciò essendo vero, lo dichiariamo anche noi assai volentieri; quindi se il Messo comunale nel suo *Comunicato*, sotto le parole *quel signore che è di un Paese tra Ampezzo ed Enemonzo* alludeva al Maestro Nicolò Lenna, gli ripetiamo che il maestro non scrisse il lagno, nè ce lo diede per la pubblicazione.

Dichiarazione. Essendo stato pubblicamente nominato nel n. 158 della *Patria*, a sensi dell'articolo 43 della Legge sulla stampa, invito il gerente a pubblicare quanto segue:

È falso quanto annuncia l'anonimo corrispondente, che cioè io abbia presentata la mia candidatura al Consiglio provinciale.

È falso ch'io abbia tentato di accreditare la voce che il dott. Moro non sarebbesi ripresentato candidato al Consiglio provinciale e ciò abbia fatto per artifizio vulgare onde riuscire eletto in vece sua. *Ignoti nulla cupido.*

Assente da varii giorni per cure professionali, io ignorava affatto che si volesse presentarmi come candidato al Consiglio provinciale, tanto che manifestai grande sorpresa quando mi si annunciò la votazione di Porpetto. Seppi dappoi che, senza *neanche consultarmi*, l'idea della mia candidatura sorse tra persone amiche taluna delle quali assicurò che il Moro non si sarebbe ripresentato, secondo una dichiarazione esplicita fatta da persona fede degna, al Moro legata da parentela. Ecco la verità vera!

Quanto agli apprezzamenti ingiuriosi ed insinuazioni contenuti in quella corrispondenza, io non li raccolgo ma regalo loro il più schiacciante disprezzo.

Con perfetta stima.

Avv. Leone Luzzatti.

A Tarcento nell'Albergo al Teatro

a comodo dei signori villeggianti, tengonsi varie camere ammobigliate e cucine coi relativi utensili. Le stanze sono spaziose, ariate prospicienti a giardini, in luogo centrico, ed il sottoposto esercizio fornisce scelti vini, acque solforose, nonchè vivande a prezzi limitatissimi.

Appello agli industriali serici.

In appoggio alle idee ieri esposte nel nostro giornale da un egregio nostro industriale, troviamo utile riprodurre il seguente articolo dal *Moniteur des Soies*, non senza far voti che una agitazione su questo vitale argomento, che interessa tutta Italia e specialmente il Friuli, abbia a recar quei giusti vantaggi che meritano il loro lavoro e loro sforzi:

***

Gli acquisti di bozzoli sono finiti, ciascuno di noi si raccoglie per istudiare il mezzo di trarre il miglior frutto possibile dalla campagna, che incomincia. La fabbrica calcola il costo delle nuove sete e attende le proposte, che le saranno incessantemente fatte dai filandieri. È un momento di esitazione generale.

Da qualche anno la fabbrica, abilmente temporizzando, riuscì a dettar legge al produttore, che, mancando di costanza e di coraggio, non seppe attendere la domanda, ma offrì i suoi prodotti a qualunque prezzo, piuttosto che tenerli e sostenerli.

E noi produttori, noi cederemo sempre?...

Non vi sembra che il giuoco abbia durato abbastanza? Che sia tempo, che filandieri e filatoieri guadagnino il necessario per far vivere i loro dipendenti, certo degni d'interesse quanto quelli della fabbrica?

Come negli scorsi anni, stessa epoca, i negozianti e mediatori di seta, intermediari tra la produzione ed il consumo della materia prima, ci chiederanno il prezzo della nostra merce. Noi risponderemo timidamente, dopo aver stabilito il prezzo di costo delle sete, calcolati moderatamente i bozzoli, e aggiuntovi un modesto guadagno, che basti a pagare le tasse, l'affitto e l'andamento della fabbrica.

La proposta è trasmessa al fabbricante, che la riceve con più o meno altergia e lo intermediario, desideroso di concludere l'affare, consiglierà più moderazione nelle pretese, se non si vuol che ci rimanga la merce, intanto che gli altri la vendono! Ecco quello che avverrà, che avviene già!... Ma eppoi?... Faremo noi come gli anni scorsi? Cederemo sempre, senza difenderci?

Ricordiamoci che l'anno scorso l'idea sola di un Consorzio italiano bastò per rianimare il mercato delle sete, senza che alcuna circostanza materiale o commerciale vi contribuisse. Poi sappiamo, inoltre, che i bachicultori sono disanimati pei bassi prezzi dei bozzoli; e che il deposito di sete europee è quasi nullo.

Guidati da questa doppia esperienza e certezza, restistiamo alle offerte della fabbrica; resistiamo, chiedendo con pertinacia per la nostra industria un utile legittimo, che non è ricusato alle altre industrie.

In tal modo, del resto, noi combattiamo per la vita; chè, cadendo, saremmo rovinati.

CRONACA CITTADINA

Nuovi dottori. Le nostre congratulazioni ai nuovi dottori, amici nostri, Coceani Pietro, Colombatti nob. Giacomo, Domini Umberto e Beorchia-Nigris. Superarono gli esami di laurea alla università di Bologna.

Esami felici. Sentiamo con piacere che il signor Cressati Giacomo ottenne cento punti su cento agli esami, tenutisi presso la Corte d'Appello di Venezia negli ultimi di giugno, per la eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario.

Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere della brigata Friuli.

Offerte raccolte nel Comune di Fagagna l. 3, Baldissera-Rossi Ermenegilda l. 2.

Offerte raccolte nel Comune di Porpetto. Raccoglitrice signora Fenena di Caporiacco-Feruglio.

Di Caporiacco-Feruglio Fenena l. 2, Miliotti Facini Europa l. 2, Cristian Giovanna l. 2, Pez Santina, l. 1, Rosnizek Rosalia cent. 20, Cescutti Giovannina cent. 50, Bortolozzi nob. Elisa cent. 50, Pez-Barattini Carolina l. 1. Totale L. 14.20

Importo lista precedente » 842.50

Totale complessivo L. 856.70

Quei benedetti pozzi neri! Anche oggi è venuto al nostro ufficio uno di via Gemona a lagnarsi per l'orribile puzzo che proviene dallo Stabilimento dei pozzi neri. Se si obbligano i privati a disinfettare i loro cessi; perchè si tollera che impunemente una Società appesti l'aere per sì larga zona?

Consigli igienici.

Le notizie d'oggi sono, come al solito, contradditorie. I telegrammi e le corrispondenze private parlano di numerosi casi e di parecchi morti a Tolone ed a Marsiglia; i telegrammi della Stefani accennano a pochi casi ed a pochissimi morti. Dal complesso però risulta questo: che a Tolone e specialmente nelle campagne intorno a questa città, il morbo infierisce con maggior forza che a Marsiglia; il che proverebbe vera la supposizione di molti medici che il cholera fosse ancora nel suo periodo di incubazione e che da oggi a domani dovesse svilupparsi con maggior intensità. Una riprova di questo la si ha anche nel fatto che si verificarono a Marsiglia e nei dintorni di Tolone alcuni casi di cholera fulminante.

Ciò diciamo non per mettere esagerati e sempre vani timori nel pubblico; ma perchè si continuino ad usare quei mezzi preventivi che siamo venuti indicando nei passati giorni e che continueremo ad indicare pur in appresso.

Riguardo nei cibi; evitare ogni sorta di disordini, che irritando e sconvolgendo l'apparato digestivo, potrebbero predisporre il corpo a malattie d'indole cholerosa; questa è la prima regola da osservarsi, sebbene, lo ripetiamo, per la nostra provincia il pericolo sia molto e molto lontano ancora. Poi vengono le disinfezioni.

Raccomandiamo di nuovo le disinfezioni a tutte le stazioni ferroviarie. Da una lettera nostra da Alessandria sentiamo con piacere aver la Direzione dell'Alta Italia emanati in proposito ordini severi per l'immediata esecuzione di tutto quanto l'igiene prescrive in proposito.

E si pensi alle filande. Quivi — oltre il dilaniamento ordinario della salute di quelle povere infelici, per le pesantissime fatiche. — abbiamo l'aria grave, afosa, puzzolente. Le crisalidi (bigazz) si putrefanno facilmente. Avanzi organici ne restano sempre quà e là. Necessarie quindi le da noi consigliate disinfezioni.

Caserme, istituti scolastici, conventi, uffizi pubblici, ospitali, officine, — dovunque insomma c'è agglomeramento di persone, si disinfettino con cura.

***

Al disinfettamento dell'aria nelle sale della maternità, e dovunque regnano malattie zimotiche sono stati usati anche i *vapori dell'acido iponitroso*; i quali, di gran lunga meno irritanti per la superficie respiratoria che i vapori dell'acido solforoso (se bene questi sieno più usuali dei primi), hanno per le osservazioni del prof. Faye di Cristiania, grande efficacia di disinfezione. Ed egli li fa sviluppare da un vaso a metà pieno di acqua regia, con immergervi un pezzo di rame: donde per una parte si forma un nitrito di rame, e per l'altra si svolge acido iponitroso. Da questo per verità si sente da prima una impressione non grata, ma ogni molestia in breve cessa con lo scemare della rapidità del processo d'ossidamento. Anche una commissione di medici invitata dall'accademia di Parigi a proporre il miglior disinfettante pei luoghi abitati da persone con malattie contagiose (durante l'assedio del 70-71) propose come ottimo *l'acido iponitroso;* il quale del resto vuole nelle applicazioni molte cautele: anzi tutto si devono chiuder bene con carta gommata tutti i pertugi delle porte e delle finestre delle strade, e poi nel rientrarvi si deve procedere con la massima circospezione a fine di non averne a sentire soffocazione.

Congregazione di Carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di giugno 1884.

Sussidi da l.	1	a l.	5	N.	304
»	» 6	»	» 10	»	91
»	» 11	»	» 15	»	10
»	» 16	»	» 20	»	3
»	» 21	»	» 25	»	—
»	» 26	»	» 30	»	3
»	» 31	»	» 40	»	—

Totale sussidiati N. 411 per L. 2101.

Mesi antecedenti.

Gennaio	l. 2035	per N. 389	sussidiati
Febbraio	» 2229	» » 419	»
Marzo	» 2119	» » 414	»
Aprile	» 2121	» » 409	»
Maggio	» 2158	» » 414	»

Inoltre, a tutto giugno, la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della città N. 36 individui, e cioè:

all'Istituto	Derelitte	N. 8
»	Micesio	» 3
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 7
»	Tomadini	» 14
	Totale	N. 36

Festeggiamenti a Cormons. Dalla Direzione della Società operaia di Cormons riceviamo la seguente:

Chiariss. sig. Direttore.

Ad onorare degnamente il primo cittadino di Trieste, Riccardo dottor Bazzoni, nostro ospite da circa due mesi, si darà, domenica, 13 luglio, per iniziativa di questa Società operaia di mutuo soccorso cormonese, una grande festa popolare con concerto della Banda locale, doppio ballo popolare e duplice orchestra, fuochi d'artifizio ed illuminazione del colle che domina la borgata. Nell'interno del ricinto, ornato di due archi trionfali e di relative gallerie, nonchè di padiglioni e di tribune, il tutto eseguito dietro piani del distinto macchinista teatrale di Trieste, sig. Giovanni Stancig, illuminato da oltre 4000 palloncini multicolori, vi saranno tiri a segno, trattorie, bottiglierie ecc. ecc. ecc.

La sottoscritta interessa la ben nota di Lei compitezza, acciò voglia assegnare un posticino sulle colonne del reputato periodico, ch'Ella redige, alla presente notizia.

Nella fiducia di vedere esaudito l'onesto nostro desiderio, Le anticipiamo i più sentiti ringraziamenti.

Coi sensi della più alta stima e considerazione.

Cormons, 3 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario — *Augusto Bertossi.*

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani, 6, sotto la Loggia municipale la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 7 1\|2 alle 9 pom.

1. Marcia *Carlo Bini* — Carlini
2. Mazurka *La vezzosa* — Persiani
3. Sinfonia *Guglielmo Tell* — Rossini
4. Fantasia *L'Esposizione di Torino* — Marenco
5. Atto I.o *La Traviata* (Sunto) — Verdi
6. Polka *Skating* — d'Aloe

Due diserzioni si ebbero a verificare fra gli alpini che sono pei nostri monti. I due disertori sarebbero da Tarcetta.

Giornata disgraziata pei ragazzi! Un ragazzo dovette esser medicato ieri perchè, cadendo, si fratturò un braccio; altri due, in via Ronchi, caduti giù da una scala, si fecero male uno alla testa e l'altro si fratturò una gamba; un altro ancora, pur di via Ronchi, per aver toccato un pezzo di mattone e dei fiori in un cortile, da un addetto al telegrafo fu preso e scaraventato a terra, riportando contusioni alla testa ed alla schiena, una bambina, nel ribaltarsi dal carrettino su cui trovavasi con suoi parenti, fuori porta Aquileja, fu buttata a terra e n'ebbe paura molta e molte graffiature.

I tappezzieri pâr che non sieno andati d'accordo circa l'orario. Difatti si continua col sistema vecchio. A Udine ci vorrà del tempo prima che si introduca un sistema razionale nei nostri laboratorii!

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto *Giovanni Battista d'Agostini*, ringraziano commossi i pietosi colleghi di lui e gli amici che attestarono il proprio affetto all'estinto col pensare pei funebri e coll'accompagnarlo all'ultima dimora.

Le sciarade del sabato.

Sciarada-ritratto.

I.o

M'arser le carni e sibilàron l'ossa
Quando su strano letto io steso venni;
E crebbe, ahi quanto! del dolor la possa,
Com'esser vòlto al lato opposto ottenni.
Io dovetti subir la sorte dura,
Per una mia solenne impuntatura.

II.o

Percorrendo le vie ne' giorni lieti,
Atti siamo a destar risa e spavento;
Meglio all'arte serviam, perchè ne adorni
I prospetti a un palazzo a un monumento;
E dalle nostre bocche orrende e strane,
Sgorga copioso umor nelle fontane.

I.o-II.o

S'ebbe, donna gentil, da me l'invito
Ad ammirar cose stupende e nove.
Volsi a Parigi, ove ad ognun gradito,
Lo stanco ingegno fe' l'estreme prove.
Sacrò un Poeta al mio distinto merto
Una fronda special del suo bel serto.

Spiegazione della sciarada precedente: ECO - METRO (misuratore dei suoni).

Serva infanticida.

Livorno, 4. La domestica d'una famiglia di agricoltori fuori Porta Fiorentina partorì e uccise il bambino tagliandolo a pezzi e gettandolo nel pozzo nero.

Venne subito arrestata.

La scellerata donna era divisa dal proprio marito.

A Roma il pubblico, tumultuando, chiese la morte di Vajo, l'uccisore di monsignor De Cesare.

A Londra, si afferma che in un sobborgo una donna è morta di cholera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *4 luglio.*

Mercato del burro. L'assoluta importanza da noi mai sempre data allo sviluppo delle Latterie in Friuli, fa fede della nostra piena convinzione e certezza dell'utilità economica delle medesime.

Difatti, dopo l'impianto di Latterie sociali in altre parti d'Italia e più specialmente nei paesi limitrofi alla nostra Provincia, noi abbiamo veduti questi paesi cangiare di netto la loro situazione economica, migliorandola affatto, senza contare poi che le Latterie sociali sono un pegno di concordia e di ordine sociale.

Per noi, ogni qualvolta ci è dato annunciare l'istituzione di una nuova Latteria in Friuli, è sempre un avvenimento di gioia, perchè dallo estendersi di queste segniamo un nuovo passo progressivo verso il benessere economico della Provincia.

La Latteria, che fra pochi giorni si aprirà in Ravosa, (col concorso anche dei circostanti paesi che vi porteranno il loro latte) non dubitiamo che in breve saprà meritarsi buona rinomanza, come le altre consorelle friulane, purchè verun dissidio intestino fra i soci non sorga a turbarla fino dal suo nascere.

Calchiamo su queste ultime parole essendoci stato fatto capire qualmente un egregio signore nostro concittadino ed uno fra i più importanti possidenti di quella località cerchi ora d'osteggiare la predetta Latteria, mentre prima era favorevole; anzi, lo si additava come lodevole iniziatore.

Vorrà egli ritornare su suoi passi? Lo auguriamo nell'interesse di quei villaggi.

Il nostro mercato del burro andò con affari assai deboli, stante le poche ricerche da fuori.

Anzi, in seguito ai ribassi verificatisi in quest'ultimo periodo in Lombardia, l'articolo anche da noi ebbe il contraccolpo, per cui le quotazioni si fecero in ribasso dal precedente mercato.

Ecco le vendite:

Chilog.				
—	Latterie	l. .—	l. .—
» 61	Carnia	» .—	» 1.90
» 190	Tarcento	» 1.90	» 1.85
» 360	Slavo	» .—	» 1.75

Vi furono maggiori domande per lo slavo purgato.

Ancora del mercato delle nova. Il signor X, nel *Giornale di Udine*, continua la iniziata campagna contro questo mercato con teorie così ridicole da indovinare tosto la fonte da cui scaturiscono.

Non vuole che una data località, ove si acquista e vende pubblicamente, abbiasi a chiamare *mercato.*

Poi rompe una lancia pel prediletto mercato delle pollerie, senza ponderare che questo non esisterebbe o sicuramente in minimi termini, se l'allevamento non avesse il suo utile: l'utile maggiore dell'allevatore stà senza dubbio nel produrre e vendere le uova, il cui facile smercio, come abbiamo prima d'oggi detto, ebbe per risultato di triplicare l'allevamento delle pollerie.

Raffrontando poi l'importanza dei due mercati, si ha una straordinaria differenza. Mentre qualche giorno sul mercato del pollame gira appena un migliaio di lire, su quello delle uova si contano da otto a dieci mila lire che per buona parte rimangono in città, facendosi dai venditori provviste di indumenti, commestibili ecc.

Vuole il largo ed il comodo, l'X, pel mercato delle pollerie; beato lui e noi se vivremo tanto da veder riempito di pollame il sito oggi per questo mercato destinato, e che può estendersi dal Ponte di Poscolle fino sopra l'altro ponte che immette nella corte Giacomelli.

Il signor X poi, per essere coerente alla sua teoria, in suffragio dei *meno abienti*, è anche contro il libero *scambio.*

Da parte nostra, crediamo d'aver fatto il puro dovere esprimendo in questi giorni pubblicamente quanto risguarda il mercato delle uova; ora si avrà di esso più interessamento e cura da parte di chi ha il dovere di tutelare l'interesse generale del commercio cittadino.

Et de hoc satis.

Udine, *5 luglio.*

Mercato granario. Scarso di generi ma attivo nelle contrattazioni in tutte le sorta di cereali.

Il frumento nuovo, secondo le qualità ed il suo grado di essicazione, oscillò da l. 14.30 a 16.25. Non si può però ancora registrarlo in listino.

Ecco i prezzi che si leggono sulla Tabella in Piazza.

Granoturco com.	l. 11.75 a 13.15	
Id. Cinquantino	» —.— » 12.—	
Id. Giall. comune	» —.— » 14.25	
Segale nuova	» 9.60 » 10.25	
Fagiuoli di pianura	» 17.25 » 20.—	

Mercato delle frutta e dei legumi. Abbastanza attivo.

Raccomandiamo vivamente ai venditori di prima mano di portare sul mercato le frutta ben maturate onde non andare incontro a contestazioni; tale raccomandazione facciamo ancora alle erbivendole affinchè procurino la freschezza dei loro articoli in vendita.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Ciliegie I qualità da	L. —.— a 25.—
Id. comuni	» 18.— a 21.—
Pera in sorte	» 25.— a 30.—
Armellini	» 40.— a 45.—
Fragole	» 40.— a 45.—
Fagiuoli fr. tegoline	» 10.— a 12.—
Patate	» 5.— » 8.—

Mercato del pollame. Scarso ed indariato nei prezzi.

Mercato delle nova. Vendute 35.009 da l. 52 a 56 il mille, secondo la grandezza.

Alessandria, *4 luglio.*

Vini. Sono continuamente in rialzo, stante la scarsità dell'uva che fa prevedere un raccolto inferiore del normale. Sopracciò influiscono anche le grandinate del Casalese che hanno distrutto interamente il raccolto vinicolo in una cinquantina di paesi.

Frumento. È compita la mietitura, e sebbene le pianticelle del grano fossero scarse, per la siccità invernale, pure la quantità normale venne raccolta medesimamente, venendo essa compensata dalla formosità delle spiche.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 394

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

A tutto 31 luglio 1884 è aperto il concorso al posto di Levatrice condotta coll'annuo stipendio di L. 365.—.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda corredata a legge alla segretaria prima del giorno surricordato.

Il Sindaco
Giordani Angelo.

N. 430.

Comune di Socchieve.

Avviso d'asta.

Nel giorno di mercoledì 16 luglio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in questo ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco sottoscritto o suo delegato, un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto di ricostruzione della Rosta di difesa di Socchieve, stata asportata dalle fiumane dell'autunno 1882.

L'Asta sarà tenuta col metodo della Candela vergine ed in conformità al Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il prezzo a base d'asta è di L. 4081.55 ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito del decimo, ed all'atto della stipulazione del Contratto il deliberatario dovrà pure prestare una solvente garanzia da vincolarsi fino al collaudo del lavoro.

Tutte le altre norme e condizioni regolanti l'Asta sono ostensibili in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Dal Municipio di Socchieve - Mediis li 30 giugno 1884.

Il Sindaco
C. Del Fabro.

N°. 502

Comune di Medun.

Avviso di Concorso.

Per l'anno scolastico 1884-85 è aperto il concorso, a tutto 5 agosto p. v. ai posti di maestro e maestra nelle scuole elementari maschile e femminile della frazione di Toppo, con annuo stipendio di L. 650 pel maestro e L. 450 per la maestra. Gli aspiranti entro il suindicato termine produrranno a quest'ufficio la loro istanza debitamente documentata.

Medun, addì 3 luglio 1884

Il Sindaco
Michielini.

Un garibaldino arrestato.

Roma, 4. Ieri sera, in piazza della Colonna, mentre una folla straordinaria stava ascoltando la musica, un individuo che indossava l'uniforme da garibaldino, colla storica camicia rossa, si levò d'un tratto il berretto, ed agitandolo in aria prese a gridare:

— Cittadini, questa giornata ci ricorda la nascita dell'eroe dei due mondi, dell'uomo che ci diede una patria e ci insegnò a combattere per essa. Alle sfide ed alle provocazioni della setta nera rispondiamo benedicendo questo giorno che diede all'Italia un padre.

Cittadini, ripetete con me il grido di viva Garibaldi!

Alcuni dei presenti presero a gridare:

— Inno! Inno!

Cominciò un baccano indiavolato.

Il garibaldino continuava ad agitare il berretto ed a gridare. Accorsero le guardie di P. S., le quali s'impadronirono di lui, lo spinsero in piazza Pietra e lo condussero quindi in questura, mentre la folla, che non s'era accorta di nulla, continuava a gridare.

In questura l'arrestato dichiarò di chiamarsi Rosati, d'anni 49, vignarolo.

Protestò contro l'arresto ed esclamò che nessuno avendo pensato al genetliaco di Garibaldi, aveva creduto essere suo dovere di pensarci lui. — In premio m'hanno cacciato da piazza Colonna e m'han no arrestato come un ladro — disse.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 4. Una numerosa assemblea elettorale, tenutasi ieri sera nel quartiere della Landstrasse, riescì assai tumultuosa. Vi furono serie collisioni tra democratici ed antisemiti.

Il disordine per poco non finì in una grave zuffa a bastonate.

Keszkemet, 4. Ieri sera avvenne una violenta collutazione tra elettori. Alcuni furono feriti a sassate. L'antisemita Dr. Racz fu arrestato.

Trieste, 4. Ieri il tribunale condannò per getto di petardi Francesco Novak a 2 anni di carcere, Giuseppe Vita, cittadino italiano, a 6 mesi ed al bando dagli Stati Austriaci. Condannò inoltre Rocco Sturmann per offesa alle maestà sovrana a 3 mesi di carcere.

Roma, 5. Dalla Commissione ferroviaria fu approvata la Convenzione per la linea Adriatica e l'unificazione delle tariffe.

I ministri accettarono l'arbitrato salva la adesione dei cointeressati.

Aggressione.

Roma, 5. A Patti venne assassinato il postale derubandolo delle lettere raccomandate e del danaro appartenente all'erario.

Dai paesi inondati.

Cracovia, 4. Secondo notizie attendibili, qui giunte ieri, in parecchi dei luoghi inondati si sviluppano malattie di carattere tifoso.

Temesvar, 4. Il Temef è straripato presso Saagh, Bazos, Unip e Bukovecz. Il comune di Uniper è sotto acqua; le campagne dei rimanenti distretti furono invase dall'acqua. I danni sono molto forti. Presso Gattaia lo stesso fiume ruppe gli argini. In seguito a questi straripamenti, si annuncia che le acque decrescono.

Leopoli, 4. Telegrafano al *Dziennik* che il fiume Bystryca, in seguito a forti acquazzoni, si fè minaccioso.

Sono di nuovo interrotte le comunicazioni fra Nadowonza, Nazawizow e Stanislau; è imminente il pericolo pei villaggi intorno a Nazawizow.

Temeswar, 4. Il fiume Bistra è straripato. Tutta la campagna è inondata e devastata. Enorme danno.

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA
è il
GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7,00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	» 7.50
» 1.500	**Scatola Galantina con gelatina**	» 5.50
» 3.000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati,** MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.
CATALOGO GRATIS a richiesta.

ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1/2 litro.

Fratelli Dorta.

AFFITTARE

III appartamento, Via Paolo Sarpi N. 45 CASA PERESSINI. — Rivolgersi al Negozio A. Peressini.

Navigazione a vapore
FRATELLI RISMONDO

Il vapore austro-ungarico
SALVE
parte
da **Trieste** per **Metkovich**
tre volte al mese, cioè al 1, 11, 21, a mezzodì dalla riva Klucb.

Prezzo di passaggio: f. 5 per persona.

Agenzia: Trieste via Nuova, 1
FRATELLI RISMONDO.

Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884.

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

PREMI PER UN MILIONE DI LIRE

1 Premio in **Oro massiccio**		L. 300,000
1 Premio	» »	» 100,000
3 Premi ognuno	»	» 50,000
3 Premi, ognuno del valore di		» 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1000 — 75 da L. 500, ecc., **ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205,500.**

in tutto 6002 Premi ufficiali
DEL VALORE TOTALE
DI LIRE
UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione. Piazza *San Carlo*, 1 (angolo via Roma), **Torino** (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

In *Udine presso Romano e Baldini, cambiovalute della Banca di Udine.*

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi
proprietario dell'*Ecrisontylon.*

AVVISO.

CASINO SIGNORILE

d'affittarsi in Pradamano.

Per informazioni rivolgersi in casa Farra dal signor ***Stefano Paderni.***

Premiata fabbrica di Birra

Fratelli Kosler Lubiana

Deposito
e Rappresentanza per l'Italia presso
C. BURGHART - UDINE
Suburbio Aquileia *— dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

VIRTÙ SPECIALE
dell'Acqua Anaterina

Per la bocca
del
D.r I. G. POPP
dentista della Corte imperial r. d'Austria in Vienna, esposta dal D. Giulio Innel medico pratico, ecc.,

Una fiasca L. 4.—
1/2 » » 2.50
1/3 » » 1.35

ordinata nell'i. r. clinica in Vienna, Berlino, Amsterdam, Parigi, dai signori prof. Oppolzer, Rettor magnifico, R. Consigliere aulico di Sassonia, D.r di Kletzin, D.r Brands, D.r Heller, ecc.

Serve per nettare i denti in generale. — Mediante le sue proprietà chimiche, essa scioglie il mucco fra i denti e sopra di essi.

Specialmente deve raccomandarsene l'uso dopo pranzo; poichè le fibruzze di carne rimaste fra i denti, putrefacendosi, ne minacciano la sostanza e diffendono dalla bocca un tristo odore.

Anche nei casi, in cui il tartaro comincia già a distaccarsi; essa viene applicata con vantaggio impedendo l'indurimento. Imperocchè, quando salta via una particella di un dente, per quanto sia esigua, il dente così messo a nudo è ben presto attaccato dalla carie, si guasta senza dubbio e propaga il contagio ai denti sani.

Essa ridona ai denti il loro bel color naturale scomponendo e levando via chimicamente qualunque sostanza eterogenea.

Essa si mostra assai proficua nel mantenere i denti posticci. Li conserva nel loro colore e nella loro lucidezza originaria, impedisce la produzione del tartaro e toglie qualsiasi cattivo odore.

Non solo essa calma i dolori prodotti dai denti guasti e forati; pone anche argine al propagarsi del male.

Parimenti l'Acqua di Anaterina per la bocca *impedisce che marciscano le gengive, e serve come calmante sicuro e certo contro il dolore di denti forati e i dolori reumatici dei denti.*

L'Acqua di Anaterina per la bocca calma il dolore in brevissimo tempo, facilmente, sicuramente e senza che se ne abbia a temere il minimo pregiudizio.

L'acqua medesima è sopratutto per *mantenere il buon odore del fiato e per togliere e distruggere il cattivo odore che per caso esistesse,* e basta risciacquarsi con essa più volte al giorno la bocca.

Essa non si può abbastanza encomiare nei mali delle gengive. — Applicata che si abbia l'Acqua di Anaterina per quattro settimane, a tenore delle relative prescrizioni, sparisce il pallore della gengiva ammalata, e sottentra un vago color di rosa.

Simile eccellente efficacia ha quest'acqua sui denti vacillanti, male di cui soffrono comunemente tanti scrofolosi, e così pure, quando per l'età avanzata le gengive vanno eccessivamente assottigliandosi.

L'Acqua di Anaterina è anche sicuro rimedio per le gengive che sanguinano facilmente. Ciò dipende dalla debolezza delle nicchie dei denti. In questo caso è necessaria una forte spazzola, perchè essa stuzzica la gengiva, provocando così una specie di reazione.

Polvere dentrifricia vegetale

Questo prezioso dentifricio usato coll'Acqua Anaterina è il preparato il più sano atto a rafforzare le gengive, e mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo di una scatola lire 1,30.

Pasta Anaterina per la bocca

Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificar le gengive. — Prezzo lire 3.—

Impiombatura dei denti

La migliore che esista per impiombarsi da se stesso. — Prezzo lire 5.25.

Pasta odontalgica aromatica

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti naturali ed artificiali saranno con essa conservati ed il dolore calmato. Prezzo al pezzo cts. 80.

Il sapone d'erbe.

Medico-Aromatico del Dottor Popp.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come: Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, Geloni ed anche i parassiti: rende alla pelle una flessibilità e bianchezza meravigliosa. — Prezzo al pezzo cts. 80.

Depositi: Genuina trovasi presso i depositi
In Udine: *Alle Farmacie Francesco Comelli, Antonio Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Bosero e Sandri.*
In Pordenone: *Antonio Roviglio farm. Varaschini farm.*
In Tolmezzo: *Giuseppe Chiussi.*
In Gemona: *L. Billiani farm.*
In S. Vito: *G. Quartaro farm.*
In Portogruaro: *A. Malipieri farm.*

R. Osservatorio Bacologico

di VITTORIO (Veneto)

Avviso ai Bachicultori

Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di Seme:

1 Cellulare giapponese verde
2 Industriale » »
3 Cellulare » bianco
4 » *di primo incrocio* bianco-verde.
5 Industriale incrociato bianco-verde riprodotto.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al Signor **Carlo Ing. Braida,** presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscoli ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio
G. Pasqualis.

Nuovo Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 luglio vap. **Perseo**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

22 luglio partenza straord. vapore **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**, Via Aquileia, n. 33

Premiata con Medaglia all' Esposizione Nazionale
DI MILANO 1881

Analisi dell' Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S.TA CATERINA

in **VAL FURVA (sopra Bormio)**

Fatta dall' illustre Chimico
Cav. Professor **Angelo Pavesi**

Acido carbonico	gr.i 2,4160	**La più gazosa**
Calce (ossido)	" 0,3097	**La più ferruginosa**
Magnesia (ossido)	" 0,0536	**La più alcalina**
Ferro (ossido)	" 0,0544	**La più digestiva**
Manganese (ossido)	" 0,0032	**La più medicamentosa** delle
Allumina (sesquioss.)	" 0,0305	Acque ferruginose conosciute.
Soda (ossido)	" 0,0650	
Potassa (ossido)	" 0,0160	
Litina (ossido)	" traccie	Si prende in ogni stagione tanto
Acido silicico	" 0,0293	a digiuno che a pasto, sola, col
Acido solforico	" 0,0914	vino o col limone.
Cloro	" 0,0017	
Ogni litro d' acqua.		

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le *affezioni* dei nervi; del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la *Debolezza* di stomaco, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll' uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose*.

Costo della bottiglia grande in Milano Cent. 80
La cassa di 30 bottiglie grande L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, n. 16.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai negozianti d' Acque Minerali.

In Udine presso i farmacisti: Comelli, Commessatti Fabris, Minisini. 5

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROF. PIO MAZZOLINI DI GUBBIO

preparato dal figlio ERNESTO farmacista della Regia Casa UNICO erede del segreto di fabbricazione

Adottato nelle Cliniche. Brevettato dal Governo. Premiato con Madaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio.

Brano del Testamento del fu Prof. Pio Mazzolini. Rogito Notaio Lucarelli in data 2 aprile 1878.

« . . . . **Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per la fabbricazione del mio Liquore di Pariglina ».**

Brano dell' Istrumento col quale *Giovanni Mazzolini accetta il testamento paterno.* Rogito Lucarelli in data 8 aprile 1868.

« . . . . **ed infine si obbliga di riconoscere siccome fin da ora riconosce il suo fratello Ernesto qual unico EREDE DEL SEGRETO ED UNICO AVENTE IL DIRITTO allo smercio del Liquore di Pariglina »** (Firmato) *Giovanni Mazzolini Farmacista in Roma.*

Illustri Chimici quali il *Mazzoni, Ceccarelli, Laurenzi e Rossoni* di Roma, *Concato* di Torino, *Federici* di Palermo, ora in Firenze, *Gamberini* di Bologna, *Olivieri* di Napoli, *Barduzzi* di Pisa adottano e raccomandano la *Pariglina* di **Gubbio.** È questo il più grande e vero elogio di un medicamento!

« . . . . *La Pariglina del Mazzolini di Gubbio mi giovò assai nelle artriti ricorrenti e croniche*, Prof. **Concato.**

« . . . . *Debbo lodarmi assai della Pariglina di* **Gubbio** *nelle affezioni erpetiche scrofolose, ed in particolar modo nella sifilide.* La riconobbi per il migliore dei depurativi. Prof. **Gamberini.**

« . . . . *Da molto tempo esperimento la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** *con ottimo effetto nella Sifilide e nell'artite cronica.* Prof. **Federici.**

« . . . . *Si ebbero brillanti risultati nella cura del reumatismo articolare cronico con la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** (da un rapporto del Prof. Rossoni della Clinica di Roma che ne fece gli esperimenti per ordine di S. E. il Ministro dell' I. P. Prof. Comm. **Baccelli.**

« . . . . *Ottenni felici risultati nella cura della Gotta, e della Scrofola ereditaria con il pregievole Liquore di Pariglina di Ernesto Mazzolini di* **Gubbio,** Prof. **Zaro.**

Spontanei ed **autentici** attestati di gratitudine da genitori che ebbero guariti i loro cari figli da *linfaticismo e scrofola*, con l'uso del *Liquore di Pariglina*, Gratis l'opuscolo Documenti. Garantito privo di preparati mercuriali (analisi dell' illustre Prof. **Guerri.**)

Rivolgersi al R. Stab. Ernesto Mazzolini **Gubbio** (Umbria). Si vende l. 9 la bottiglia intera e l. 5 la mezza. Due intere l. 18 e quattro bottiglie (necessarie per una cura radicale) l. 32 franche d'ogni spesa.

Deposito UNICO in UDINE Farmacia ***Bosero e Sandri.***

1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li produce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.

Deposito presso il sig. **Luigi Biasioli** *Farmacista, Udine.*

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

---

part. da Udine		arr. a Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 10.20 ant.	diretto	" 1.30 pom.
" 12.50 pom.	omnibus	" 5.15 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 4.30 pom.	omnibus	" 7.23 pom.
" 6.35 pom.	diretto	" 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
" 7.54 ant.	omnibus	" 11.20 ant.
" 6.45 pom.	omnibus	" 9.52 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.25 ant.	omnibus	" 9.51 ant.
" 11.— ant.	omnibus	" 3.30 pom.
" 3.18 pom.	diretto	" 6.28 pom.
" 4.— pom.	omnibus	" 8.28 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
" 8.20 ant.	diretto	" 10.10 ant.
" 1.43 pom.	omnibus	" 4.20 pom.
" 5.— pom.	omnibus	" 7.40 pom.
" 6.35 pom.	diretto	" 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 12.30 pom.
" 5.— pom.	omnibus	" 8.08 pom.
" 9.— pom.	misto	" 1.11 ant.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i cupeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta **CANDIDO** e **NICOLO'** Fratelli **ANGELI**
DI UDINE

Fabbricazione a vapore	Fabbricazione a mano
DI TUBI	DI MATTONI,
MATTONI PIENI E BUCATI	TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
per pareti	e
preferiti per economia e non lasciano	OGGETTI MODELLATI
sentire il rumore	**per decorazione**
da una stanza all' altra.	di ogni sagoma e dimensione

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

AVVISO

ZOLFO RIMINI

DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE ***in Via della Prefettura N. 14.***

L. MUCCIOLI.

Udine, 1884. Tipografia della « Patria del Friuli »